



COMUNE DI GIOVINAZZO
(Provincia di Bari)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria

Convocazione 1°

Oggetto: Regolamento generale delle entrate comunali – modifiche ed integrazioni.

L'anno duemiladodici, il giorno venti del mese di Luglio, con inizio alle ore 20,20, nella solita sala adunanze consiliari.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione.

Dall'appello risulta: Sig. Tommaso DEPALMA - Sindaco - Presente

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FAVUZZI	DOMENICO VITO	Si	
FUSARO	VINCENZO	Si	
BATTISTA	TOMMASO	Si	
LEALI	GIANCARLO	Si	
BOLOGNA	FELICE	Si	
CARLUCCI	RAFFAELE	Si	
SPADAVECCHIA	CLAUDIO	Si	
CERVONE	FRANCESCO	Si	
BONVINO	FILIPPO	Si	
ARBORE	ALFONSO	Si	
DAGOSTINO	CONSIGLIA	Si	
STUFANO	COSMO DAMIANO		Si
CAMPOREALE	GIOVANNI		Si
DELVECCHIO	ANTONIO	Si	
GALIZIA	ANTONIO		Si
D'AMATO	VINCENZO	Si	

Totale presenti n. 14

Totale assenti n. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti il Sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza del Dott. Vito PALMIERI - Segretario Generale premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;
 - il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere favorevole;
- ai sensi dell'art. 49 della legge 18 agosto 2000, n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appreso sottoscritto.

In apertura di seduta, dopo l'appello fatto dal Segretario generale alle ore 20,20 sono presenti 14 cons. compresi il Sindaco per cui la seduta è dichiarata valida.

Risultano assenti i consiglieri Stufano C. D., Camporeale G. e Galizia A.

Il Presidente del Consiglio Favuzzi dà comunicazione dell'assenza sia del cons. Galizia che del cons. Camporeale che per motivazioni diverse non hanno potuto essere presenti ai lavori del Consiglio.

Successivamente il Presidente propone al consesso di unificare la discussione dei punti dall' 1 all' 8 dell' o.d.g. riguardante tutti lo stesso oggetto ovvero il bilancio di previsione dell'anno 2012 al fine di razionalizzare i lavori della seduta consiliare.

Interviene il consigliere Delvecchio il quale dichiara la propria indipendenza dal gruppo consiliare del P.D. dando lettura di un testo che viene acquisito agli atti del consiglio e che si allega sub "A" alla presente deliberazione.

Interviene subito dopo il consigliere Dagostino la quale propone di anticipare il punto 16 dell' o.d.g., cui seguono gli interventi dei consiglieri Arbore e Fusaro.

La proposte del consigliere Dagostino messa ai voti viene respinta con il seguente esito:

- voti favorevoli 2 (D'Amato e Dagostino);
- voti astenuti 3 (Favuzzi, Sindaco e Delvecchio);
- voti contrari 9 (maggioranza).

Segue ancora l'intervento del consigliere Dagostino la quale chiede che attesa la scadenza prevista dalla legge al 31/08/2012, venga rinviato l'argomento bilancio di previsione 2012 a data successiva ai sensi dell'art. 15, comma 5°, del Regolamento del Consiglio al fine di dare l'opportunità ai consiglieri di approfondire la materia.

Si registrano successivamente gli interventi di: Fusaro, D'Amato, Dagostino e Favuzzi e subito dopo messe ai voti la proposta formulata dal consigliere Dagostino la stessa viene respinta con l'esito della votazione come di seguito riportata:

- voti contrari 10 (maggioranza);
- voti astenuti 3 (Presidente del Consiglio, Sindaco e Delvecchio);
- voti favorevoli 1 (Dagostino).

A questo punto della seduta, il Presidente del Consiglio Favuzzi ripropone di unificare la discussione dei punti dall' 1 all' 8 dell' o.d.g. inerenti alla stessa materia e la proposta con voti favorevoli 10, astenuti 4 (Favuzzi, Delvecchio, Dagostino e Sindaco) viene approvata.

Prende parola l' assessore Pansini che relazione ampiamente su tutti gli 8 punti oggetto della discussione come in atti.

Alla relazione assessorile, segue il dibattito al quale partecipano tutti i consiglieri compreso il Sindaco, i cui interventi sono integralmente riportati nella resocontazione fonica agli atti che sarà allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 4/10/2004 veniva approvato il Regolamento generale delle entrate comunali;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 21/12/2011, con la quale sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni al suddetto regolamento allo scopo di:

- 1) aggiornare la disciplina dell'istituto della dilazione di pagamento delle entrate comunali, modificando ed integrando l'art. 14 del vigente Regolamento generale delle entrate comunali;
- 2) definire, alla luce dell'esperienza accumulata dall'entrata in vigore della legge n. 296/2006, il limite degli importi minimi di versamento per ciascun tributo di propria competenza;

VISTO l'art. 8 del D.Lgs. 14/3/2011 n. 23, con il quale è stata istituita l'imposta municipale propria (IMU), a decorrere dall'anno 2014, che sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili (ICI);

VISTO l'art. 9 del D.Lgs. 14/3/2011 n. 23, il quale disciplina l'applicazione dell'IMU;

VISTO l'art. 13 del D.L. 6-12-2011 n. 201 convertito, con modificazioni, dalla L. 22/12/2011, n. 214, con il quale l'istituzione dell'imposta municipale propria è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, ed è applicata in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli *articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23*, in quanto compatibili, ed alle disposizioni contenute nel medesimo art. 13;

RITENUTO necessario apportare variazioni al vigente Regolamento generale delle entrate comunali, al fine di prevedere il limite dell'importo minimo di versamento dell'IMU;

Visto l'art. 52 del Decreto Legislativo 15/12/1997, n. 446, che prevede la possibilità per i Comuni di disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei cittadini;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal dirigente del 2° settore ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. 15/12/1997 n. 446;

Vista la legge 27/7/2000 n. 212;

Visto il D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Presenti n. 14 con voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- di sostituire il comma 2 dell'art 14-bis del vigente Regolamento generale delle entrate comunali, con il seguente:
2. Il versamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e dell'Imposta Municipale propria (IMU) non è dovuto se di importo inferiore a 2 euro.
- di dare atto che, a seguito delle modificazioni ed integrazioni operate, l'attuale formulazione dell'art. 14-bis del vigente Regolamento generale delle entrate comunali risulta essere la seguente:

Articolo 14-bis

Limite minimo dei versamenti e dei rimborsi relativi ai tributi comunali

1. Sono stabiliti, per ogni tributo, gli importi fino a concorrenza dei quali i versamenti non sono dovuti o non sono effettuati i rimborsi, in base alle peculiarità, durate, differenti modalità di versamento, di applicazione e di calcolo degli stessi, tenendo conto del principio secondo il quale la soglia minima di riferimento è da intendersi riferita all'anno solare.
2. Il versamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) **e dell'Imposta Municipale propria (IMU)** non è dovuto se di importo inferiore a 2 euro.
3. Il versamento della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) non è dovuto se di importo inferiore a 4 euro. Il versamento della Tassa giornaliera di smaltimento rifiuti è sempre dovuto, senza esclusione per importi minimi, salvo quanto previsto dalle vigente normativa in materia di arrotondamenti.
4. Il versamento della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), relativa ad occupazioni permanenti, non è dovuto se di importo inferiore a 4 euro. Il versamento della TOSAP per occupazioni temporanee è sempre dovuto, senza esclusione per importi minimi, salvo quanto previsto dalle vigente normativa in materia di arrotondamenti.
5. Il versamento dell'Imposta comunale sulla pubblicità, relativo a fattispecie pubblicitarie a cui il tributo è applicato per anno solare, non è dovuto se di importo inferiore a 4 euro. Il versamento dell'Imposta comunale sulla pubblicità per fattispecie pubblicitarie di durata

inferiore all'anno è sempre dovuto, senza esclusione per importi minimi, salvo quanto previsto dalle vigente normativa in materia di arrotondamenti.

6. Per i tributi e per le fattispecie non comprese esplicitamente nei commi precedenti il versamento è sempre dovuto, senza esclusione per importi minimi, salvo quanto previsto dalle vigente normativa in materia di arrotondamenti.

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 15, D.L. 6-12-2011 n. 201 convertito, con modificazioni, dalla L. 22/12/2011, n. 214, copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico che sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'*articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*
- di trasmettere copia della presente deliberazione ad ABACO S.p.A., Concessionario della gestione ordinaria, nonché della gestione delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate comunali, per gli adempimenti di competenza, ivi inclusa l'attuazione di tutte le iniziative necessarie a favorire la più ampia conoscenza da parte dei contribuenti delle aliquote e delle agevolazioni deliberate.

Ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs.vo n. 267/2000, su proposta del consigliere Spadavecchia Claudio, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile con voto favorevole unanimi reso dai 14 consiglieri presenti e votanti.

11A

COMUNE DI GIOVINAZZO
PROT. GEN. ABBIVI

016853

23 LUG 12

Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri,

Ritengo che sia maturo il tempo per definire il percorso di riflessione, che mi ha portato a prendere le distanze dal gruppo consiliare del PD, nelle cui liste sono stato eletto.

Lo devo ai miei elettori innanzitutto, lo devo ai miei colleghi consiglieri, lo devo agli amici del progetto politico in cui ho militato.

Giovinazzo e l'intero sistema paese stanno attraversando un momento di crisi straordinaria, alla quale occorre una risposta anch'essa straordinaria da parte della politica, delle istituzioni, del mondo dell'impresa e del lavoro.

Chi fa politica oggi, dai consiglieri comunali ai deputati nazionali, ognuno per la propria parte e la propria responsabilità, ha il dovere politico di dare (o almeno di tentare di dare) una risposta originale alle questioni aperte.

La "sopravvivenza a rischio" di numerose attività, la mancanza di opportunità di lavoro e di sviluppo nel nostro territorio, la crescente sfiducia nella politica come strumento di crescita economica e sociale, devono spingere tutti noi a ridefinire il nostro ruolo sia come singoli che come partiti all'interno della società e delle assemblee elettive.

Di fronte a queste sfide occorre reagire e rispondere con forme nuove del fare politica: ricordando innanzitutto il "PATTO" fatto con gli elettori e facendo degli impegni assunti in campagna elettorale la "STELLA POLARE" del nostro comportamento.

Dobbiamo, nel fare politica oggi, "rifondare e rinnovare" continuamente questo patto con l'elettorato e ad esso adeguare le nostre scelte e i nostri comportamenti.

Occorre da parte di tutti, Sindaco, Assessori, Consiglieri di maggioranza ed opposizione, una consapevolezza nuova ed una mentalità nuova per costruire risposte adeguate alle richieste dei cittadini.

Credo che tutti dovremmo fare un sereno esame di coscienza, spogliarci dei pregiudizi e dei personalismi e guardare alla soluzione dei problemi con spirito libero, aperto e costruttivo.

E' pur vero che le questioni aperte sono tali e tante e che diventano ben poca cosa le questioni legate alle persone e alla loro collocazione politica: quello che conta è che ognuno di noi al di là delle forze di appartenenza dia una mano per risollevare la nostra Giovinazzo.

La decisione di aderire al progetto PD è stata per me una scelta di cuore. Ho creduto in un progetto politico che servisse a rilanciare le sorti di Giovinazzo. Mi sono reso conto che, durante la campagna elettorale e successivamente alcuni membri del direttivo sono stati nei miei confronti e soprattutto nei confronti della mia candidatura alquanto ostili, nonostante il risultato elettorale e l'impegno da me profuso questo atteggiamento non è assolutamente cambiato, anzi si è manifestato anche oltre le mura della sede politica a cui facevo riferimento.

Mio malgrado e con tanta amarezza, dispiaciuto soprattutto con il mio amico politico e non, **Gianni Camporeale**, persona corretta di grandi vedute e totale apertura mentale, mi vedo costretto dopo essermi confrontato anche con il mio gruppo di lavoro, a rendermi **INDIPENDENTE**.

La mia decisione nasce dalla considerazione della crisi dei partiti politici a Giovinazzo, una crisi che dà poco senso all'appartenenza ad un gruppo politico. Qui i partiti non funzionano e, salvo qualche sigla storica, non esistono vere e proprie sedi di partito. Di fronte a questo stato di cose, dichiararsi **INDIPENDENTI** è, a mio parere, la maniera più vera di rappresentare gli interessi degli elettori e dei cittadini.

Pertanto mi colloco al di fuori delle logiche di schieramento, per rivendicare piena autonomia di giudizio sui singoli provvedimenti amministrativi.

Concludo dichiarando che in coerenza con le idee nelle quali ho creduto e con le opinioni che ho manifestato ritengo politicamente corretto assumere all'interno di questa assise la collocazione di consigliere INDIPENDENTE.

Con cordialità



Acquisite nel corso della seduta
di lunedì 10 gennaio 2017
a cura del cons. Del Vecchio



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to D. V. FAVUZZI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to V. PALMIERI

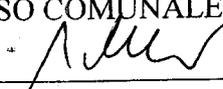
Prot. N. 1032

li 24 LUG. 2012

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi.

Addi 24 LUG. 2012

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to V. PALMIERI

Si attesta di aver espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

IL DIRIGENTE ___ SETTORE

F.to _____

IL DIRIGENTE 2° SETTORE

F.to A. D. DECANDIA

Si attesta di aver espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

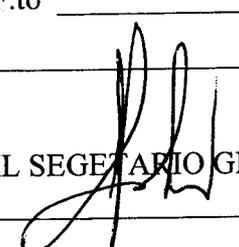
IL DIRIGENTE ___ SETTORE

F.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo, 24 LUG. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto Segretario Comunale Generale, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi da _____
- al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;
- è divenuta esecutiva:
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000).
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (artt. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000).

Addi, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
